

DOSSIER FILM CON SPUNTI DIDATTICI

## INTERDIT AUX CHIENS ET AUX ITALIENS (MANODOPERA)

(a cura di Eleonora Conti)



«Mio padre raccontava sempre che in Italia, in Piemonte, c'era un paese chiamato **Ughettera**, dove tutti gli abitanti si chiamavano Ughetto, come noi. Quando mio padre morì, decisi di andare a controllare. Era vero: UGHETTERA, la terra degli Ughetto!

La mia ricerca iniziò quel giorno di nove anni fa e, con essa, ebbe inizio anche la storia di questo film. Dietro al mio nome ho trovato una storia: la cronaca di una famiglia originaria del Piemonte. Ho sviluppato questa storia ispirandomi alla realtà, cercando nei miei ricordi, poi in quelli delle mie cugine e cugini, dei miei fratelli e sorelle. Guerre e migrazioni, nascite e morti... e il racconto ha preso vita. »

ALAIN UGHETTO, regista del film

### Genere

Film animazione

### Regia

Alain Ughetto (marsigliese di origine italiana)

### Paese di produzione

Francia, Italia, Svizzera, Belgio, Portogallo

### Anno

2022

### Anno di ambientazione

inizio '900

### Produzione

Les Films du Tambour de Soie, Vivement Lundi!, Foliascope, Graffiti Film, Lux Fugit Film, Nadasdy Film, Occidental Filmes

### Premi

Festival Internazionale del Film d'Animazione di Annecy 2022: Premio della giuria per miglior lungometraggio

### Trama

Piemonte, inizi del '900. La famiglia Ughetto vive nel paese di Ughettera, un villaggio tra le montagne ai piedi del Monviso. Un giorno Luigi Ughetto attraversa le Alpi per iniziare una nuova vita in Francia, insieme a sua moglie Cesira e ai loro figli, cambiando per sempre il destino della famiglia.

### Musica

Nicola Piovani

*Tra i credits compare una fonte importante del film: Il mondo dei vinti (Einaudi, 1977) di Nuto Revelli.*

TRAILER ORIGINALE

<https://roadmovie.ch/it/eventinhalt/interdit-aux-chiens-et-aux-italiens/>

## I luoghi

Il film è stato girato in gran parte a Beaumont-les-Valence, regione della Drôme, negli studi Foliascope. Le riprese sono avvenute tra gennaio 2020 e luglio 2021, con la tecnica della **stop-motion**, che prevede l'allestimento di un complesso set cinematografico, con scenografie in scala e utilizzo di oggetti reali.

Seguendo le orme di Luigi e Cesira Ughetto, i nonni del regista, e dei loro compagni - prima contadini in **Piemonte** poi operai in **Francia** - il film racconta la storia di un territorio che si svuotò dei suoi abitanti a partire dalla metà del XIX secolo. Tra il 1876 e il 1985 lasciarono il loro paese più di 27,5 milioni di italiani e fu proprio il Piemonte, in questa prima fase, a fornire il numero maggiore di migranti, di cui il film evoca il viaggio.

In seguito a una visita in Piemonte alla scoperta delle origini della propria famiglia, il regista Alain Ughetto aveva riportato fotografie e una serie di elementi locali - muschio, castagne, carbone, zollette di zucchero, una zucca – serviti, poi, a dar vita al mondo in miniatura ricostruito nel film, dove i broccoli diventano alberi, il carbone si trasforma in montagne, le zollette di zucchero sono mattoni...

Le rovine del villaggio piemontese di **Ughettera** (oggi abbandonato) non sono solo ricostruite in stop-motion, ma anche mostrate tramite alcune riprese reali. Altri luoghi ricostruiti sul set prendendo ispirazione dalla realtà: il **Monviso**, ai cui piedi sorge Ughettera, le colline del paese di **Premeno**, luogo di nascita di Cesira Caretti, il traforo ferroviario del **Sempione**, tra Piemonte e Svizzera, che Luigi Ughetto contribuì a costruire, l'**alta Val Sangone**.

La creazione delle scenografie inizia con materiali più rustici per, poi, divenire più dettagliati nel corso del film, mentre evolve la vicenda della famiglia Ughetto. Ne risulta che le scenografie della prima parte della pellicola sono grezze e riflettono la condizione sociale di Luigi e Cesira, per poi diventare via via più realistiche e raffinate, man mano che migliora la condizione di vita dei protagonisti.



## Itinéraire de Luigi et Cesira Ughetto

Film Commission Torino Piemonte:

[https://www.fctp.it/movie\\_item.php?id=4218&t=&a=&s=&q=manodopera&page=](https://www.fctp.it/movie_item.php?id=4218&t=&a=&s=&q=manodopera&page=)

*«Luigi era mio nonno, un uomo dal destino romanzesco che ha affrontato due guerre, la miseria e il fascismo, prima di incontrare Cesira e di fondare una famiglia che si è allargata all'ombra del Tour de France e della fisarmonica di Yvette Horner. Ma la sua storia, se è vero che è singolare, è anche quella di centinaia di migliaia di italiani che hanno lasciato la loro patria per stabilirsi in Francia, in Svizzera e Belgio. E in ogni altro posto»*

Alain Ughetto



INTERVISTA AL REGISTA: <https://cineuropa.org/it/interview/426833/>

RECENSIONE DI FABIEN LEMERCIER <https://cineuropa.org/it/newsdetail/426785/>



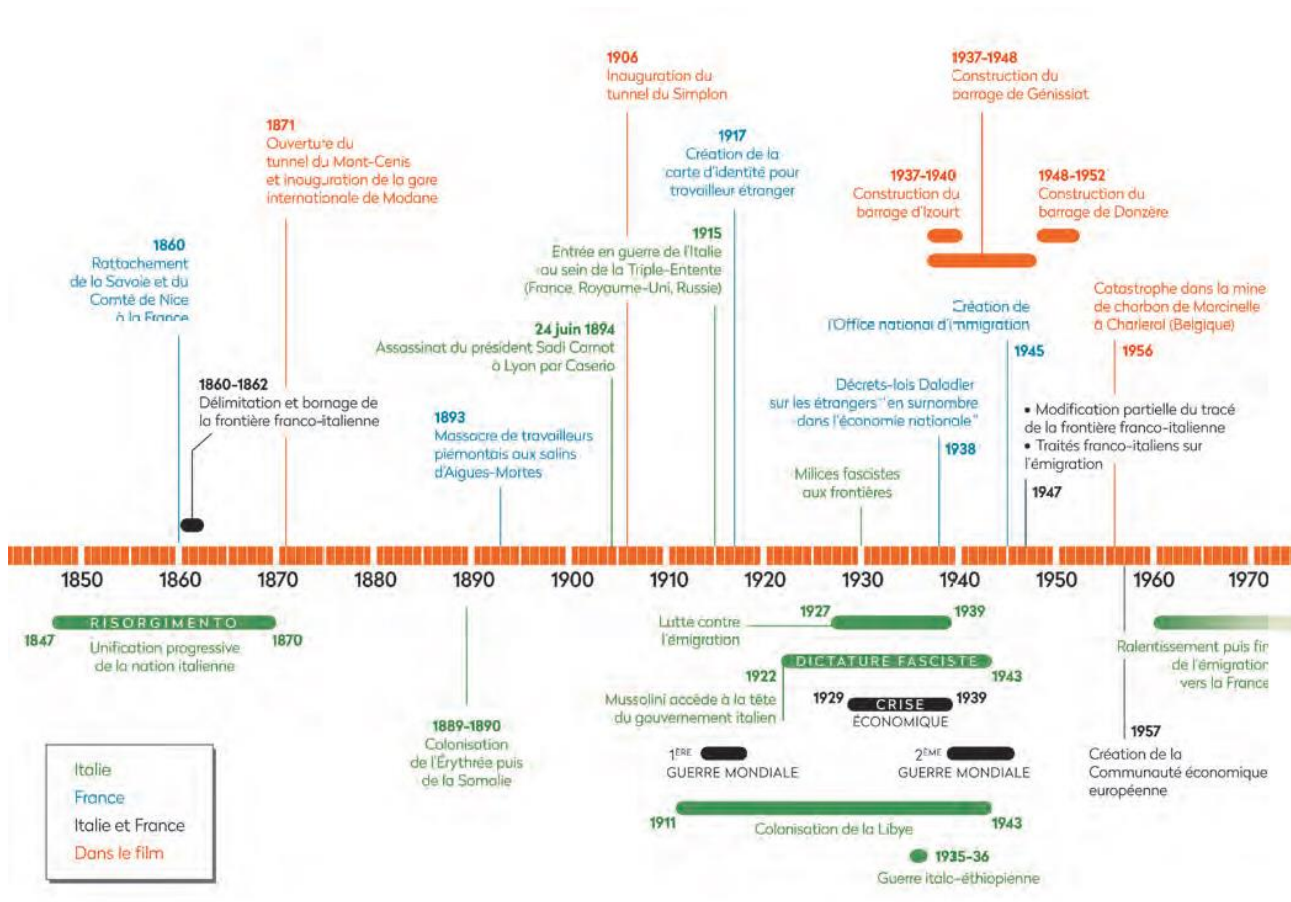
Recensione e riflessione sul film che mette in luce alcune piste di indagine:  
<https://www.doppiozero.com/manodopera-vietato-ai-cani-e-agli-italiani>

**L'importanza del sapere e dell'esperienza trasmessi dalle MANI:** oltre ad essere evocata dal titolo italiano del film (manodopera), la mano del regista diventa uno dei personaggi del film, si vede in scena, interagisce a un certo punto con il pupazzo di plastilina che rappresenta suo padre, passa oggetti quotidiani alla nonna Cesira: sono mani che si passano abilità, conoscenze, saper fare. Dice il regista: "Le mani di mio nonno hanno trasmesso il loro sapere alle mani di mio padre che a sua volta lo ha trasmesso a me, e oggi avevo il dovere di ricordarlo. Mio padre era molto pratico, lo sono anch'io e poiché è una storia molto personale, era quindi importante che io ci entrassi dentro e che le persone vedessero le mie mani. La mano diventa un personaggio, un personaggio che agisce su questo mondo, lavora, si interroga." **Pensare con le mani**, diceva con la consueta precisione Primo Levi. La mano è l'artefice della poetica e magistrale realizzazione in stop motion del film, dei pupazzi, dei fondali, degli oggetti sulla scena.

«**Vietato ai cani e agli italiani**»: così come l'insegna «Non si affitta ai terroni» accoglieva i migranti interni del sud quando si trasferivano nel triangolo industriale. Il titolo originale del film che sembra alludere a un'epoca lontana, in realtà – afferma Francesco Memo – «è solo la faccia dimenticata di un'epoca che rivive, con altrettanta ferocia, nell'Europa di oggi»: allora si moriva sulle montagne, oggi si muore in mare.

\*\*\*\*\*

**Spunto interessante:** la complessa identità dei figli di Luigi e Cesira, il loro rapporto con l'italianità



Frise réalisée par Le Cpa / Graphisme : Emmanuelle Bournay

## PISTE E STRUMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA, STORIA, GEOGRAFIA, DIRITTO

**Geografia:** divisioni politiche e frontiere / scoperta del mondo e pluralità di culture (studi di caso) / dinamiche territoriali, cooperazioni, tensioni (migrazioni e frontiere) / diverse tipologie di migranti (esercizio di lessico)

**Storia:** L'unione europea nel contesto della globalizzazione: dinamiche complesse / Italia e Francia: relazioni politiche, economiche, sociali tra Otto e Novecento / L'emigrazione italiana in Francia tra Otto e Novecento: integrazione, identità, accoglienza, conflitto / Migranti e fuoriusciti italiani / Italia e Francia: relazioni complesse durante le guerre mondiali e il fascismo

**Interdisciplinare:** La rappresentazione del mondo: scoperta e pluralità di culture / Fondamenti e fragilità dei legami sociali: vivere da migranti, ricostruzione familiare, integrazione, precarietà → lavoro e ricerca a partire da testi, raccolte di fotografie di famiglia, archivi

**Letterature e arti:** esilio, emigrazione, migrazione: immaginario, sogno, fantastico

**Educazione civica:** DUE DOSSIER DI AMNESTY INTERNATIONAL (in italiano, francese, inglese)

<https://www.amnesty.it/category/migranti-rifugiati-e-richiedenti-asilo/>

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/kit-percorso-contro-la-discriminazione/>

<https://www.amnesty.fr/refugies-et-migrants>

<https://www.amnesty.fr/discriminations>

<https://www.amnesty.org/en/what-we-do/refugees-asylum-seekers-and-migrants/>

<https://www.amnesty.org/en/what-we-do/discrimination/>

## **STRUMENTI DIDATTICI PER INSEGNANTI (in francese, inglese e spagnolo)**

<https://www.unhcr.org/fr/nos-activites/construire-de-meilleurs-avenirs/education/lenseignement-de-la-thematique-des-refugies>

Una cassetta degli attrezzi per gli insegnanti (anche in inglese e spagnolo): rifugiati, apatridi, migranti... lessico e spunti didattici per creare un clima di accoglienza più sereno in classe

## **TOOLKIT PER COMBATTERE IL RAZZISMO**

[https://www.eccar.info/sites/default/files/document/11\\_Toolkit-ita\\_Combattere\\_il\\_razzismo.pdf](https://www.eccar.info/sites/default/files/document/11_Toolkit-ita_Combattere_il_razzismo.pdf)

<https://www.unar.it/portale/>

## **UN AGGANCIO AL NOSTRO TERRITORIO PER SENSIBILIZZARE I RAGAZZI: IL MUSEO VIRTUALE DELL'EMIGRAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA NEL MONDO**

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/la-consulta/storia-emigrazione/casa-della-memoria-dellemigrazione/sezioni/la-biblioteca/libri/elenco-argomenti-in-cui-sono-classificati-i-libri/luoghi/apt-servizio-emilia-romagna/emilia-romagna-terra-con-lanima>

## **PISTE BIBLIOGRAFICHE DI APPROFONDIMENTO**

### **Saggi e articoli**

Colucci M., *Lavoro in movimento. L'emigrazione italiana in Europa, 1945-1957*, Donzelli, 2008.

Corti P., «L'emigrazione italiana in Francia: un fenomeno di lunga durata», *Altreitalia*, 26, pp. 4-24, 2003.

De Clementi A., *Il prezzo della ricostruzione. L'emigrazione italiana nel secondo dopoguerra*, Donzelli, 2010.

### **Romanzi e graphic novel**

Thomas Campi, Vincent Zabus, *Macaroni !*, Dupuis, 2016 (Coconino Press, 2018) → [Libro vincitore del Prix Cognito 2016 per il miglior fumetto a carattere storico. Finalista Premio Andersen 2019 - Categoria miglior libro a fumetti - Vincitore Premio ORBIL 2019 sezione Balloon - Un graphic novel per tutte le età sulla trasmissione della memoria e sulla difficoltà a raccontarsi di chi, per tutta la vita, è stato abituato a tacere]

Hervé Barulea detto Baru, *Bella ciao*, 3 volumi, 2020 et 2021 – Il 1° vol. della saga, intitolato *A caro prezzo*, è stato tradotto in italiano per l'editore Oblomov.

Vincent Vanoli, *Pour une poignée de polenta*, ego comme x, 2004 (romanzo)

Tonino Benacquista, *Porca miseria*, Gallimard, 2022 (romanzo)

### **Ringraziamenti**

<https://www.le-cpa.com/le-cpa> Sito del CPA, Centro del Patrimonio Armeno di Valence (Francia), da cui sono tratte molte indicazioni e piste di questa scheda.